



ITALIAN  
NEWS PLATFORM

## Dante in missione verso le stelle con Scripta Maneant

Dante credeva che la Terra fosse una sfera al centro dell'universo circondata da 9 cieli; intorno a questi 9 cieli ce n'era un decimo chiamato Empireo che racchiudeva quindi tutto l'universo e al di là del quale non esisteva niente. L'Empireo era la sede di Dio, il poeta, quindi, aveva una concezione finita dell'universo. Nella sua epoca le opere di Aristotele e Tolomeo erano un'importante fonte cosmologica, così come «Il libro dell'aggregazione delle stelle di Alfragano» (dall'arabo Al-Farghānī) che è stato senza dubbio il manuale astronomico di Dante. Egli stesso doveva essere un attento osservatore dei fenomeni celesti. Tanti sono gli elementi cosmici presenti: la luna che permette di datare, secondo alcuni studiosi, l'inizio e la fine del viaggio, la costellazione dei Gemelli che è quella nata di Dante, Saturno, il sole. Nel Purgatorio i riferimenti astronomici crescono di numero e d'importanza, servono per scandire il tempo e, tra tutti, prevalgono le stelle che concludono le tre cantiche: Tutte terminano con la parola 'stelle': per l'Inferno "E quindi uscimmo a riveder le stelle", per il Purgatorio "puro e disposto a salire le stelle" e per il Paradiso "l'amor che move il sole e l'altre stelle".

Da un'idea di Giorgio Armaroli, fondatore della Scripta Maneant, La Commedia, capolavoro della letteratura italiana, sarà lanciata nello spazio durante la missione ISS-Expedition 66. La casa editrice di Bologna, specializzata in libri d'arte a tiratura numerata, ha progettato di mandare in orbita una copia speciale di quest'opera. In collaborazione con l'agenzia italiana Human Space Services, che si occupa di progetti di space economy, i versi danteschi saranno trascritti in uno speciale foglio fatto di titanio e oro, ideato per resistere a temperature estreme e alle elevate escursioni termiche. L'edizione numero "zero" salirà a bordo della navetta Soyuz Ms 19 che partirà per una missione nello spazio il prossimo ottobre dal cosmodromo di Bajkonur, in Kazakistan e sarà lasciata nello Spazio aperto quale testimonianza della Vita e della Cultura del Pianeta Terra. Sul retro, i nomi dei sostenitori del progetto Astra Maneant, Dante tra le stelle. Un foglio ripiegato in quattro, abbastanza piccolo da trovare spazio nelle tasche della tuta dell'astronauta che uscirà dalla stazione internazionale. Un millimetro di spessore, 21 centimetri di altezza per 14,85 di larghezza (che quando si apre in lungo diventa di 84 centimetri), font Helvetica corpo 1,1, interlinea 1,136; leggibile, per noi umani con una lente d'ingrandimento e, speriamo, anche per gli abitanti dell'Universo. La copia gemella rientrerà con le firme dei cosmonauti, insieme all'attestato di autenticità della Human Space Services e alla documentazione fotografica della missione. Da essa sarà riprodotta l'edizione facsimile in 700 esemplari numerati e certificati, corredata dai commenti di Emilio Pasquini, Giuseppe Ledda e Giancarlo Benevolo e dai disegni di Federico Zuccari. Un progetto straordinario che va ad aggiungersi alle altre eccezionali opere prodotte da Scripta Maneant dedicate a importanti capolavori della cultura italiana, la Cappella Sansevero di Napoli, la Cappella Sistina, il Nettuno del Giambologna, l'Opera del Duomo di Firenze.

Il mondo poetico di Dante si fonde ancora una volta con la scienza e parte verso l'ignoto. E' il poeta italiano che con maggiore intensità e rapimento ha rivolto gli occhi al cielo stellato, la sua poesia è stata definita una "trapunta di stelle", uno "spartito di lampi sfolgoranti" o ancora una "cattedrale di luce", perché aveva compreso che solo partendo dal buio, anche quello di una notte infernale, è possibile tornare a vedere le stelle. "Per Dante, - ci ricorda Anna Bordoni - le stelle sono la meta reale e ideale del suo epico e simbolico viaggio ultraterreno e, al tempo stesso, sono luci sante, attraverso le quali risplende la luce divina, e l'influenza che esse esercitano sul mondo e sugli uomini si iscrive appunto entro il piano provvidenziale di Dio." Gli studiosi come l'Alighieri, ha ribadito Nicola Iannelli, avevano una concezione unitaria della vita e dell'universo, "egli osservava il mondo con una mentalità multidisciplinare e non specializzata, possedeva l'istinto e le attitudini di un ricercatore scientifico: una mente irrequieta, un abito di attenta osservazione."

La missione progettata in esclusiva mondiale da Scripta Maneant, rappresenta per l'Italia un grande riconoscimento del suo patrimonio culturale quale simbolo di valori universali, per noi uomini moderni la consapevolezza che Arte e Tecnologia, insieme, possono svelare l'Universo.

SCRIPTA MANEANT EDIZIONI

Centralino Unico

+39 051 223535

Numero Verde:

800 144 944

segreteria@scriptamaneant.it

www.scriptamaneant.it

CF e Partita Iva

02287750356

Logistica

Via Felice Cavallotti, 18

42122 Reggio Emilia

Direzione generale

Via dell'Arcoveggio, 74/2

40129 Bologna

Impronta d'artista

www.improntadartista.it

Ufficio Stampa

ufficio.stampa@scriptamaneant.it

Ufficio Estero

foreigndepartment@scriptamaneant.it

Magnus Edizioni

www.magnusedizioni.it